



il país

**Pasqua
2014**

AUGURI DAL SINDACO

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale esprimono il più sincero e sentito augurio di serenità, salute e pace a tutti i concittadini. Buona Pasqua!



AUGURI DA DON DINO

Buona Pasqua a tutti. Ma questa volta voglio augurarvela come si stanno preparando a farlo i nostri bambini: con le uova. Loro passeranno a raccoglierle tra le famiglie, le pittureranno con tanti colori, ve le offriranno per la festa di Pasqua. Ma perché le uova? La vita inizia sempre da un uovo. E non solo quella dei pulcini, ma anche la nostra e pure della nostra Guida. Quel Gesù che al Venerdì Santo tutti davano ormai per spacciato e che avevano pure sepolto, ebbene quello stesso Gesù alle prime luci dell'alba del terzo giorno, al mattino di Pasqua, risorge a vita nuova. E così l'uovo è simbolo del sepolcro che si apre alla nuova vita. Buona Pasqua, la vita continua anche per quanti credevano di essere già morti e sepolti, per tutti i disperati e falliti, per quanti non si sono mai rassegnati a credere soltanto in ciò che vedono e toccano (come Tommaso) ma hanno continuato a sperare. Il compagno di viaggio don Dino, che al vostro fianco cammina da quattro anni e tre mesi



COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SMALTIMENTO AMIANTO

Si invitano i cittadini che intendono smaltire lastre o altri materiali di amianto, che stiamo programmando lo smaltimento con una ditta specializzata. I costi possono essere sensibilmente ridotti se lo smaltimento verrà effettuato in maniera organizzata. Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati presso gli uffici comunali entro il mese di aprile

ACCENSIONE FUOCHI: EMENDAMENTO DELLA REGIONE F.V.G.

*A SEGUITO DI UNA MODIFICA APPROVATA DALLA REGIONE F.V.G.
SI RITORNA ALLA SITUAZIONE PRECEDENTE*

La Giunta regionale il 26 marzo ha approvato un emendamento con il quale è ammesso il reimpiego nel ciclo colturale di provenienza dei residui da triturazione o l'incenerimento di potature e altri residui vegetali derivanti da attività di pulizia o altri interventi agricoli e forestali. In ogni caso le operazioni di bruciatura vanno sempre preventivamente comunicate al Corpo Forestale, che potrà impartire specifiche prescrizioni e prima dell'accensione va fatta comunicazione alla Protezione Civile

RICHIESTA PRELIEVO IN DEROGA DI FAUNA SELVATICA

LEGGE REGIONALE 14/06/2007 N. 14

Si comunica che la Provincia di Udine, al fine di arginare il proliferare di alcune specie selvatiche responsabili di danni alle produzioni agricole e zootecniche, in particolare della specie colombo, ha trasmesso una nota per inoltrare la "RICHIESTA PRELIEVO IN DEROGA DI FAUNA SELVATICA". I moduli sono disponibili in Comune

PULIZIA BOSCHI

Si invitano i cittadini a continuare a mantenere puliti i propri mappali boschivi dove ci siano degli alberi caduti o siano pericolosi per l'incolumità pubblica.

Si ricorda che in base all'articolo dall'art. 2051 c.c.: «Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in proprietà o in custodia, salvo che provi il caso fortuito o d'involontarietà». Tale norma trova specifica applicazione soprattutto nei casi che si riferiscono ad alberature stradali ed a verde pubblico. In tutte le circostanze in cui la caduta di tali piante provochi danni a persone o cose, la responsabilità viene ricondotta, in genere, ai Comuni che ovviamente si sono premurati sottoscrivendo una assicurazione di responsabilità civile

RICORRENZE 25 APRILE, 6 MAGGIO

25 APRILE (VENERDI') ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Alle ore 11.00, ci sarà la cerimonia e la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti da parte dell'Amministrazione Comunale

6 MAGGIO (MARTEDI') TRENTOTTESIMO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO

Ricordo dei momenti tragici del terremoto del 1976 con riverente omaggio alle 35 vittime e cerimonia solenne in cimitero alle ore 18.00.

L'Amministrazione comunale farà allestire, per tutti i defunti deceduti il 6 maggio 1976, una confezione floreale, pertanto per tale circostanza si invitano i parenti a preparare i ceppi ricordo.

Tutti sono doverosamente impegnati a partecipare



LAVORI PUBBLICI

CASTELLO RAVISTAGNO

II° LOTTO

Inizio lavori in data 07/03/2012, terminati il 09/08/2013.

Progettista arch. Roberto Raccanello

Ditta esecutrice Di Betta Giannino s.r.l. da Nimis (UD)

CASTELLO RAVISTAGNO

III° LOTTO

Prevista la sistemazione dell'area esterna.

In attesa di finanziamento

ALBERGO ALLE ALPI I° LOTTO

Inizio lavori entro il 20/08/2015.

Progetto esecutivo dell'Ing. Messetti Augusto

LAVORI TERRAZZA

ALBERGO ALLE ALPI

Contributo dalla Regione € 40.000,00

Progettista Ing. Augusto Messetti

I lavori sono avviati dalla Società Cooperativa Costruzioni Gemona del Friuli

SCUOLA MATERNA II° LOTTO

Contributo Regionale di € 230.000,00.

Progettista del definitivo Ing. Craighero Andrea. In fase di approvazione.

I lavori verranno eseguiti a partire dal mese di giugno

PENSILINA

La Provincia ha accordato un contributo di € 7000,00 per ripristinare la pensilina in borgo Zampariul

CIMITERO LOCULI FLAIPANO

Contributo della Provincia di Udine di € 5.500,00

Collocazione n. 6 loculi.

Lavori terminati.

CIMITERO LOCULI S. ELENA

Fondi comunali 2013 di € 5.500,00

Collocazione di n. 15 loculi.

Lavori terminati



COMPLETAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Iniziati il 27/03/2013, terminati il 02/08/2013 Contributo Regionale e mutuo Cassa DD.PP.

€ 120.000,00

Progettista AMGA S.P.A. e Blarasin Paolo



ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO BORGATA LAZZARETTO

Approvato progetto esecutivo da € 97.000,00
In fase di appalto

UTILIZZO FONDI BIM 2013

€ 4.012,85 per ditta SPAXIA per ampliamento acustico spazio coperto ed € 8,057,15 per ditta B.L.M. per attrezzature da cucina Albergo Alpi

LAVORI FACCIATA MUNICIPIO

€ 52.000,00, in corso le procedure di appalto

CONSEGNA GRATUITA LAMPADA A RISPARMIO (ENERGIA SOSTENIBILE)

L'Amministrazione Comunale, con il preciso intento di incentivare il "risparmio energetico" a breve distribuirà gratuitamente ad ogni famiglia una "lampadina" ad alto rendimento energetico. Si vuole, con tale atto, sensibilizzare le famiglie per una graduale sostituzione di tutte le lampade del proprio impianto domestico. La distribuzione avverrà con altro avviso

ASCENSORE SEDE COMUNALE

Contributo Regione FVG per € 19.535,78, FONDI CRUP per € 7000,00 e avanzo amministrazione per € 2.043,42

Ditta MODESTO S.R.L.

Inizio lavori il 23/01/2014, terminati a marzo 2014



LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE

Si sono intensificati i lavori di pulizia e manutenzione strade con l'intento di eliminare le pericolosità dando anche un esempio di senso civico. Anche i privati sono pregati, là dove necessita, di seguire l'esempio



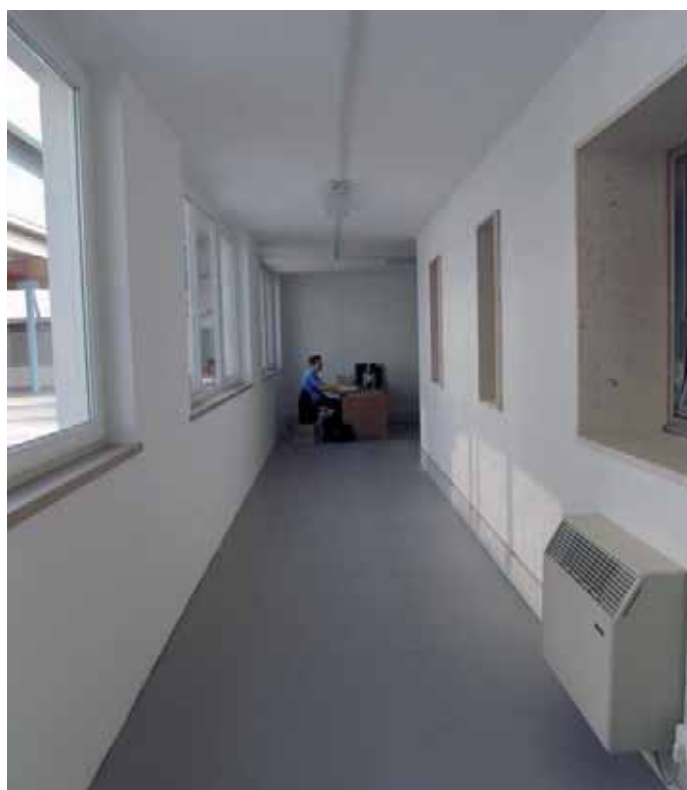
AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Contributo Provincia di Udine Fondo Montagna per € 10.000,00 e avanzo di amministrazione per € 17.649,96.

Lavori ditta Forgiarini Costruzioni srl - Gemona del Friuli.

Inizio lavori il 26/08/2013, terminati il 10/02/2014.

In attesa di fornitura arredo



Poco prima della fine di febbraio si sono conclusi i lavori di ampliamento della Biblioteca Comunale di Montenars "Pre Checo Place-rean", così con l'inizio di marzo l'ingresso non avviene più attraverso la sala d'aspetto dell'ambulatorio, ma dalla porta immediatamente a fianco e la biblioteca costituisce finalmente una realtà a sé stante. Lo spazio aggiuntivo è stato ricavato inglobando nella nuova struttura il corridoio esterno che circondava su un lato la biblioteca così da ottenere altri quarantanove metri quadrati.

All'entrata, molto luminosa grazie alle ampie finestre su tutta la parete di fronte, si possono trovare ben due computer PASI per gentile concessione della Regione e altri due forniti alla biblioteca dal Comune; tutti e quattro sono dotati di accesso a internet per un totale di otto porte per il collegamento in rete a disposizione degli utenti anche attraverso i loro dispositivi portatili. Sempre per quanto riguarda l'aspetto multimediale la biblioteca è anche fornita di due stampanti in bianco e nero, di un fax e due scanner.

Nell'ingresso si può inoltre notare una cesta riempita con molti libri di vario tipo che chiunque desidera può portare a casa; si tratta in genere di volumi doppi o che la biblioteca per una questione di gestione dello spazio non è in grado di tenere e così vengono regalati. Infine sempre all'entrata tutti i lettori possono consultare svariate riviste mensili di carattere scientifico come "Focus" e "Airone", acquistate dal Comune, o di altro genere come "La Patrie dal Friûl" o "Il Momento" che riceviamo gratuitamente; da non dimenticare, poi, tutti i libri appena arrivati, dono degli utenti, di associazioni (come la fondazione CRUP che ogni anno invia scatoloni su scatoloni di pre-



zioso materiale) o delle biblioteche limitrofe. Tra i titoli aggiunti recentemente nell'inventario della biblioteca troviamo così ad esempio: "Insomnia" di Stephen King, "I Confratelli" di John Grisham, "Nessuno si salva da solo" di Margaret Mazzantini, "La voce invisibile del vento" di Clara Sánchez, "Dentro il labirinto" di Andrea Camilleri, "Il trionfo del sole" di Wilbur Smith, "L'ultimo giorno" di Glenn Cooper, "Oceani in fiamme" di Clive Cussler, ciascuno dei quali è consultabile al sito internet <http://www.infoteca.it/opacfvgh/homepage.htm>, dove è anche disponibile tutto il materiale librario catalogato fino ad ora.

Si prosegue poi lungo il corridoio, che collega il nuovo ingresso con la precedente sala della biblioteca, anch'esso molto luminoso anche se ancora un po' scarno; si è in attesa, infatti, dell'acquisto di nuovissime scaffalature che permetteranno una migliore disposizione dei volumi già presenti anche per quanto riguarda la sezione rivolta ai più piccoli.

Ci si ritrova infine nella vecchia sala della biblioteca al cui centro sono stati collocati due grandi tavoli ed è stata ripensata come luogo per lo studio e la lettura e al cui interno c'è di nuovo la possibilità di collegarsi in rete con il proprio computer portatile attraverso un

altro accesso a internet; si sta inoltre pensando di utilizzare parte dello spazio per la creazione di una piccola zona dedicata ai bambini fornita di tavolo e sedie della loro misura. Gli scaffali che circondano la stanza sono riempiti con volumi di letteratura di autori americani, inglesi, italiani, spagnoli, latini e così via, mentre nello stanzone adiacente è possibile consultare un'ampia sezione dedicata alla nostra regione e un'altra di carattere più generale comprensiva di materiale audiovisivo come videocassette, cd-rom e dvd. Naturalmente adesso, grazie all'ampliamento, sarà possibile ripensare alla collocazione delle varie sezioni anche su suggerimento dei lettori e da un'idea del Sindaco anche alla creazione di una sezione dedicata interamente alle opere di Pre Checo e alla letteratura relativa al Comune di Montenars.

Come si può vedere la nuova biblioteca offre numerose possibilità per tutti i tipi di utente, dai più piccoli, a cui è dedicata una sezione con titoli aggiornati e variegati per le diverse fasce d'età, ai giovani con un'area per lo studio e il vantaggio di connettersi ad internet in modo del tutto gratuito, a tutti coloro che desiderano fare ricerche, approfondire la conoscenza del nostro territorio o che semplicemente amano leggere. Vi aspettiamo dunque numerosi a visitare la nuova biblioteca e a sperimentare in prima persona tutti i servizi che offre!



LAVORI SUL TORRENTE ORVENCO

PROTEZIONE CIVILE

Completamento lavoro di pulizia del torrente Orvenco eseguito in parte a dicembre e proseguito l'8 e 9 marzo dalla Protezione Civile di Montenars, Artegna, Osoppo, Gemona del Friuli, Bordano, Venzone, Trasaghis, Amaro. Hanno partecipato oltre 130 volontari



PONTE PRAMALINA

Lavori svolti dalla Stazione Forestale di Gemona del Friuli



BORGO LUCARDI - RIOLEÇ

Lavori svolti dalla Stazione Forestale di Gemona del Friuli



COLOGNA

La Forestale ha svolto i lavori di pulizia dei muri



PONTE PER FESE

Lavori svolti dalla Stazione Forestale di Gemona del Friuli



PONTE STRADA PISTILIN

Lavori svolti dalla Stazione Forestale di Gemona del Friuli



Carnevale 2014

ANIN IN MASCARE 2014

Per il secondo anno consecutivo, su iniziativa del Sindaco e organizzata dalla Pro Loco di Montenars, si è tenuta nel nostro paese la festa di carnevale che ha coinvolto grandi e piccini nella giornata del 1° Marzo. Sconfiggendo il tempo che non era dei migliori, la gente è affluita in grande quantità per festeggiare e divertirsi.

Qualcuno si è recato all'Agriturismo "Al Tulin" dove i bambini potevano essere truccati come meglio volevano, mentre altri hanno preferito trovarsi direttamente al bar "Guste" dove una tavolata di crostoli, bibite e vino li aspettava.

In seguito tutti si sono incamminati verso il bar "Snai-dar" dove la fisarmonica di Cornelio ha intrattenuto le maschere che ballavano intorno ai tavoli. I costumi che hanno preso parte alla sfilata erano tra i più variegati: si aggiravano un frate, un mago, dei nonnetti, delle suore, cappuccetto rosso, uno zombie, un toro e tanti altri ancora. La festa si è conclusa presso l'ex albergo "Alle Alpi" dove la sala era stata allestita per rimpinzarsi di crostoli e castagnole.

E' stata un'iniziativa davvero azzeccata e divertente da riproporre sicuramente nei prossimi anni, per una giornata alternativa da passare tutti insieme in allegria.

Veronica Zanitti





I FAVOLIERI – GIULLARI A CORTE!



Sabato 1° febbraio alle ore 16.00, la compagnia Anà-Thema Teatro di Udine ha presentato lo spettacolo dal titolo “I FAVOLIERI” per raccontare favole e storie fantastiche legate alla tradizione popolare. I Favolieri hanno riscritto Il Principe granchio, il Pifferaio magico e i Musicanti di Brema utilizzando filastrocche, canzoni e dialoghi che hanno coinvolto con entusiasmo e simpatia i grandi e piccoli spettatori in sala.

Pro Montenars 2014



Sabato 8 febbraio 2014 si è svolta l'assemblea annuale della Pro Montenars dove è stato presentato il bilancio del 2013, illustrato il preventivo del 2014 e si è votato il nuovo direttivo che è composto da Lida Agostinis, Albertina Gigante, Catia Deponti, Lucrezia Ragagnin, Giuliano Isola, Ornella Danelutti, Simone Ermacora, Antonio Isola e Paolo Gattegno.

Sono stati nominati come segretario(a) Lida Agostinis colonna portante di questa pro loco, come vice presidente Antonio Isola e come presidente Paolo Gattegno.

Ovviamente i programmi per il 2014 comprenderanno le solite bellissime manifestazioni e speriamo qualche altra novità, invitiamo tutti coloro che abbiano delle idee che possano coinvolgere il paese e la nostra pro loco a contattarci, per suggerimenti a proposito di manifestazioni, gite ecc.

Ringraziamo tutti i volontari che si sono sempre messi a disposizione per organizzare le feste del paese senza chiedere nulla e che speriamo siano sempre disponibili. Ringraziamo infine tutti gli amici che hanno partecipato a tutte le nostre manifestazioni e anche tutti gli artisti e fornitori che ci hanno aiutato.

CALENDARIO CRONOLOGICO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2014

Festa del I° Maggio (1 maggio 2014);

Festa dei Roccoli “Andar per roccoli” – 15 giugno 2014;

Festa delle castagne 4-5 e 10-11-12 ottobre 2014.

Sardellata (data da definire)

IL CINIPIDE CALLIGENO DEL CASTAGNO

Il Cinipide galligeno del castagno (*Drycosimus kuriphilus* Yatsumatsu) è un piccolo insetto di colore nero da adulto, particolarmente dannoso per il castagno, originario della Cina ma ormai ampiamente diffuso. Il *Drycosimus kuriphilus* Yatsumatsu attacca sia il castagno



Femmina di *Torymus sinensis* con il suo tipico ovopositore

europeo, selvatico o innestato, sia gli ibridi euro-giapponesi. La popolazione è costituita di sole femmine partenogenetiche. Lunghe circa 2 mm e di colore nero con zampe giallo-brunastre, in grado di deporre fino a 100 – 150 uova senza accoppiarsi. Il Cinipide svolge una sola generazione l'anno, con comparsa degli adulti da fine maggio a luglio e deposizione delle uova nelle gemme delle piante ospiti. Le larve nascono a partire dalla fine di luglio e svernano nelle gemme senza che nessun segno visibile ne riveli la presenza ad un esame esterno. Il ciclo biologico si chiude all'inizio del periodo estivo con la

comparsa delle nuove femmine adulte, fertili. Gli attacchi del Cinipide sono facilmente individuabili per la presenza sui castagni delle galle che si presentano come escrescenze tondeggianti, con superficie liscia e lucida, inizialmente di color verde chiaro e in seguito rossastre. Gli attacchi del Cinipide possono determinare gravi danni, con perdite rilevanti non solo per quanto riguarda la produzione di frutti, ma anche con riferimento agli accrescimenti legnosi. L'unico metodo di lotta contro il Cinipide del castagno è l'utilizzo del *Torymus sinensis* Kamijo. Il *Torymus sinensis* Kamijo è un insetto parassitoide ap-



Forte attacco di cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*): a causa della formazione di galle la produzione di foglie e fiori è ridotta

partenente all'ordine degli Imenotteri che compie una sola generazione all'anno (come il Cinipide) e la popolazione è costituita sia da maschi che da femmine. E' un insetto di circa 2,5 mm di lunghezza, ha il corpo di un colore verde metallico e zampe giallastre. La femmina si distingue chiaramente dal maschio per la presenza dell'ovopositore. Il *Torymus sinensis* Kamijo inizia a sfarfallare dalle galle invernali tra fine marzo e prima set-

timana di maggio a seconda dell'andamento climatico, si nutre di sostanze zuccherine e ha una vita media di circa 25-30 giorni, nei quali si dovrà accoppiare per poter dare vita alla generazione successiva. Le femmine accoppiate potranno così deporre fino a 70 uova all'interno delle galle appena formate. Le femmine devono necessariamente accoppiarsi, in caso contrario, esse andranno comunque ad ovideporre nelle galle ma gli individui che sfarfalleranno l'anno successivo saranno solamente maschi. Ciò porterà alla morte della popolazione di *T. sinensis* ed al fallimento dell'introduzione del parassitoide. Le uova sono deposte sul corpo del Cinipide o comunque all'interno della cella larvale, in questo modo la larva ectoparassita del *T. sinensis* si nutre della larva del Cinipide.

(Informazioni tratte principalmente dall'articolo: Ambra Quac-

chia, Enzo Piazza, Giovanni Pavia, Alberto Alma. Lotta biologica al cinipide del castagno-L'esperienza italiana con *Torymus sinensis*. N° 177 Sherwood, n° 8 ottobre 2011.)



Cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) su una foglia di castagno

RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI – ANNO 2014



maggiorenni in possesso dell'Autorizzazione o del permesso temporaneo turistico, rilasciato ai sensi del Regolamento applicativo della Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, ed in regola con il versamento del corrispettivo previsto.

La domanda volta all'ottenimento dell'autorizzazione va presentata in carta legale da € 16,00.- entro il 31 maggio.

Alla domanda si allega una fotografia formato tessera e ricevuta del versamento su c.c.p. 42469056 intestato alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, o del bonifico a favore della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, cod. IBAN IT45 Q053 3664 1000 0003 5262 245 con la causale: "Rilascio autorizzazione raccolta funghi"

Articolo tratto in parte dal sito della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

Boletus Edulis

La raccolta dei funghi epigei è consentita alle persone

Tipo di permesso temporaneo	Residenti in Regione	Non residenti in Friuli V.G.
Giornaliero	€ 5,00	€ 10,00
Settimanale	€ 10,00	€ 20,00
Quindicinale	€ 15,00	€ 30,00
Annuale	€ 25,00	€ 60,00

ACCADDE A MONTENARS

(a cura di Benito Tonello)

La donna è mobile, qual piuma al vento...

Dîs di Zenâr dal 1853. Francesc, di 33 agns, si presente denant dal plevan par lamentâsi de rotture de impromission matrimoniâl di bande di Madalene, di 24 agns. Dut al jere tacât tal 1848 cuant che, prime di partî pe Gjermanie par lavorâ, Francesc i veve domandât a Madalene se e voleve maridâlu. Jê i veve rispuindût di mandâi une letare e, cuant che le à vude, i à rispuindût: “Non ridermi dietro, morir sî, mancarti mai”. Tal Istât dal stes an, Francesc i veve scrite une altre letare, cence otignî rispueste. Tornât de Gjermanie, i jere stât daûr a Madalene intant de vendeme e jê, fin a Nadâl, lu veve sigurât che lu varès maridât. Po, a Nadâl, i veve dit che no lu voleve plui, e e jere lade indenant a disi di no par un altri an. Tal Istât dal 1851, Francesc al veve tornât a tacâ a stâi daûr e a domandâi che lu maridàs, ma jê: “O pensarai...”. Po, di Otubar fintremai a Pasche dal 1852, jê i veve continuât a dî “Se mai mi maridarai, o tu o nissun altri al sarà il gno nuviç”. Dopo Pasche, Francesc al partî pe Gjermanie e al tornâ a Montenârs in Otubar. Al veve tornât a tacâ a stâi daûr, ma sul maridâsi jê cumò e di-seve “No dîs ni sî, ni no”. Ae fin jê i veve dit: “Tu no tu sês libar di lâ inniò, e se tu lu fasarâs ti maledirai, sedi che tu mi maridis puare che siore, e se tu no tu tornarâs tu meretis di jessi fat peâ de gjendarmarie”. Francesc al veve insistût a cortizâle ma, lât pe tierce volte in cjase sô, si sintì a dî che jê e voleve lassâlu!

A Chest pont, Francesc al domande o che jê e rispjeti la impromission o ben che i pai dutis lis spesis che al à sostignût tai agns che le à cortizade: al veve buinis pussibilitâts di maridâsi, e lis à pierdudis par stâi daûr a Madalene!

“Ebbero di danno fiorini 500 per dispiaceri, per rabbie e passioni e per aver mangiato essa:

1. Buzzolai [un dolçut] 20 volte, a 2 lire austriache per volta;
2. Mandorle piû di 200 volte, una lira alla volta;
3. Confetti 250 volte, circa 1 lira e 75 centesimi per volta;
4. Mela circa 50 volte, ogni mela 10 centesimi;
5. Aranci 2 volte, per una spesa di 1 lira austriaca;
6. Corobole [carobulis] per 3 lire;
7. Nocciolle circa 9 volte, ogni volta 12 centesimi;
8. Di queste cose hanno mangiato tutti in famiglia, ma non i maschi.

Di queste cose piû volte essa diceva di portargliele in regalo, poche volte non voleva accettarle”.

Francesc al à ancje il suspiet che jê e conservi ancjemò une sô letare.

La dì dopo, ai 11 di Zenâr dal 1853, Madalene, clamade dal plevan, e rispuint aes acuis; e je pronte a zurâ che al è dut fals. Par chel che al inten la prime letare, e amet che a ‘nd veve fate scrivi une di une femine di Glemone che i disè: “O sai jo, ce che si à di rispuindii” ma che no sa ce che al jere scrit. Ae fine, Madalene e sosten di no vèlu mai indusût a stâi daûr, che se Francesc si lamente di un dam, al à di dâsi la colpe dome a se stes. E amet di vè dit “Ti fâs peâ dai gjendarmis” ma lu à dit cence pensâ, par ridi.

Par chel che al inten i regâi:

1. Miluçs 4 o 5 par dôs, trê voltis;
2. Confets e mandulis trê, cuatri voltis, un pugnut ae volte e dome une sere a dute la famee;
3. Un sôl naranç, e un altri jal de ae surute;
4. Nolis une volte sole, par un centesim.

Madalene e ateste cun zurament che Francesc, par sfuarçâle a maridâlu, i à dit tantis voltis che al voleve copâle cu lis pistolis, la ultime volte la cuintrivee de Epifanie. E zonte di vè cjàpât cence motîf doi scufiots te muse. E declare di no volèlu par nuie tant che marît.

Daspò, Madalene e cognossè Domeni, e lu maridà tal 1856. E Francesc? Al restà vedran, e al murì tal 1868.

Dal Archivi parochiâl di Montenârs



Ricordi

(a cura di Maria Isola di Pain)

LE "MIE" MONTAGNE DI MONTENARS

Corrispondenza tra Tito Tomasino e Marie di Pain

Maromme, 3 marzo 2013

Ciao Maria,

ecco il mio pensiero per le montagne e i boschi che mi hanno visto ragazzino.

Le "mie" montagne, quando le rivedo, hanno sempre la loro forma di allora, eppure sembrano cambiate... perché? I boschi che ormai le ricoprono non rassomigliano a quelli della mia infanzia, sono diventati silenziosi; dove, una volta, c'erano le grida e le risate di chi ci lavorava adesso, c'è solo il silenzio. I sentieri che percorrevamo sono spariti, non ci sono più i posticini dove si trovavano le piccole profumatissime fragole con cui facevamo delle collane, con un semplice filo d'erba, regalando alla maestra, alla nonna... oppure mangiandole prima di arrivare a casa; non si vedono più i ciclamini così profumati sotto i cespugli. Partendo per il bosco, eravamo sempre sicuri di incrociare delle persone al lavoro: c'erano le donne che, poveracce, riportavano a casa il <<cosc'>> pieno di ricci... E noi speravamo sempre di vedere un riccio cadere dal cosc' per mangiarci una castagna fresca, luccicante nel suo colore! Chi partiva al lavoro portava con sé sia il falchetto o la <<scesule>, se c'era poco da falciare, senza dimenticare la <<côt>>, cioè la pietra per affilare l'arnese, oppure si vedeva qualcuno con la <<roncule>> che andava a <<fâ bosc>>... Bosco di miseria, poche piante da abbattere, ma molta sterpaglia! Del bosco mi ricorderò sempre dei <<filistrins>> che, comodamente, trasferivano i carichi fino presso le case: alle volte (eravamo sempre volontari!) avevamo l'incarico di rimontare le carrucole alla partenza, c'era sempre qualcuno che ci diceva di stare lontano dal cavo perché, talmente era usato che si poteva spezzare e diventare pazzo, sfrecciando da qualsiasi parte... Quando c'era lavoro, per una giornata intera si vedeva una donna partire un po' prima di mezzogiorno, con il cosc' contenente <<il pranzo>>: una frittata, pane (se c'era), polenta e un fiasco di vino che, con l'acqua fresca delle sorgenti il "Riul Stûart", il "Paradis", il "Purcinic" e di tanti altri posti, dissetava gli uomini.

Alla fine dell'autunno, c'era da preparare <<il ièt>> delle mucche per l'inverno e allora ecco i rastrellatori che pulivano il terreno sotto i castagni, raccoglievano il fogliame caduto, e tutto scendeva al paese... sempre col cosc'.

Nella buona stagione si potevano incrociare i cercatori di funghi, non si può dire raccoglitori, ce n'erano così pochi! Si portavano a casa facendoli poi seccare al sole ed erano così profumati. Altre volte ci trovavamo in molti ragazzi per cercare le nocciole.

Dopo una pioggia, oppure a primavera, potevamo sognare, guardando le gocce d'acqua sulle foglie, sembravano guardare il cielo, ma il sole le faceva sparire, come pure le ragnatele, che luccicavano al sole, facendosi scoprire attraverso il sentiero e così le potevamo evitare. Cercando bene, si potevano vedere i nidi degli uccelli fra i rami degli alberi. La grande fifa ce la facevano solo le bisce che, così lunghe e colorate, attraversavano il sentiero proprio davanti a noi: le avevamo spaventate obbligandole a fuggire...

C'era anche chi andava a caccia degli scoiattoli che, poverini!, se si facevano scoprire potevano dirsi già morti... si vedevano le loro pelli tese, a seccare al sole, appese a un <<puiûl>> oppure a un albero!

Quando <<il Muini Giovanin>> decideva che si doveva preparare il Presepio in Chiesa, tutti noi volevamo seguirlo per andare a scoprire ancora muschio verde e rigoglioso, come anche un po' di <<tûf>> che serviva a preparare la grotta del Bambino Gesù: e, con lui, scoprivamo sempre un angolo del bosco che non conoscevamo ancora, era un posto <<misterioso>> che solo lui scopriva durante l'anno, nella bella stagione.

Per l'Epifania partivamo, in gruppo, nei boschi sotto Plazzaris per cercare gli sterpi di ginepro, che poi bruciavamo in un bel falò che faceva mille scintille. I prati e i boschi erano ripidi, dovevamo stare attenti a non scivolare, avendo in mano la <<roncule>>. Una volta, uno di noi è rientrato a casa con il sederino insanguinato: era scivolato e la <<roncule>> lo aveva sfregiato! Per me era andata meglio, avevo <<solo>> strappato i calzoni... ma al rientro non so chi ha gridato di più: il compagno ferito oppure io? Me ne sono prese tante dalla mamma! Ma aveva ragione, erano i calzoni con cui dovevo partire in collegio, a Tolmezzo, all'indomani! Chi si era fatto male, cercando il ginepro, era Adelchi, fratello di Romino. Da sotto Plazzaris, fino a borgo Isola, non faceva che gridare: - <<Romino, Romino o ai rot il cûl!!!! >>

Ai tempi della caccia, c'era tuo padre, Fonso di Pain, che incrociavamo: alle volte ci sgridava perché con la nostra risa avevamo spaventato la selvaggina... così poca a quei tempi che quasi quasi, se un cacciatore catturava una lepre, si sarebbero suonate le campane... c'era sempre la fame durante la guerra e anche un po'

più tardi!

Chi ce la farebbe oggi a partire da Curminie o Isola per andare, quasi quasi correndo, fino a Plazzaris? Noi lo facevamo per divertirci, così pure quando ci costruivamo le <<caserme >> di pietra nell'Orvenc, per potere giocare dopo il Vespro della domenica! Mi ricordo ancora che avevamo nascosto nel bosco di pini sopra la tua casa, sul "Ciumpièl", le <<bombe a man >> fatte con un <<stoc>> di mais quando tutto era raccolto, rivestito di argilla, con delle schegge di vetro all'interno... cose da matti!

In quei tempi c'era molto silenzio nel paese, non c'erano motori, si sentivano distintamente le voci che la montagna restituiva, come pure le canzoni che si cantavano (sì, in quei tempi si lavorava cantando... eppure c'era la miseria). Le campane erano il segnale sicuro delle notizie che trasmettevano, con il loro suono: l'angelus, la minaccia della tempesta in arrivo, il funerale di una persona che arrivava in chiesa per l'ultima cerimonia... tutto è silenzioso oggi!

Vedi, Maria, una volta sembrava che il bosco visse, sembrava che aiutasse la gente a vivere, c'era come

una protezione, quando ci trovavamo sotto le sue piante, era misterioso, ma non faceva paura... oggi invece sì!

Ti ripeto, Maria, il nostro bosco viveva, faceva parte del nostro paese, faceva vivere la gente, adesso si possono vedere delle piste praticabili che portano all'agriturismo, ma che non fanno parte del bosco vero, sono come una beffa alla natura di un tempo. Noi possiamo dire di avere conosciuto e di avere vissuto la nostra giovane età, con il <<bosc>> vero, pulito e ordinato, non quello selvaggio e cupo di oggi.

Mandi mandi Maria, scusa gli errori. A me, ormai, manca troppo l'abitudine dell'italiano e, forse, involontariamente, faccio degli sbagli madornali, sia come impostazione che come grammatica... una volta c'era la bacchetta della maestra che ci correggeva, oggi non più!

(Sai che ho come ricordo la bacchetta del nonno? Sta sempre vicino a me, alla destra del computer).

Tito Tomasino

RICORDANDO PRE CHECO



Ho conosciuto personalmente don Francesco Placereani per la prima volta nella seconda metà degli anni sessanta.

Noi triestini, moglie e figli, eravamo "villeggianti" a Placiaries nella casa disabitata di Alba "la pitora" pagando un affitto quasi virtuale per tutto l'anno.

Eravamo quel giorno con i bambini piccoli alla raccolta dei funghi all'epoca abbondanti. Quel giorno proprio sotto il roccolo di Pre Checo fummo sorpresi da un acquazzone estivo per ripararsi dal quale non c'era che il roccolo. Pre Checo ci accolse benevolmente e così il "mut" che lo aiutava.

Un gigante sordomuto abilissimo con la falce.

Noi non potevamo passare inosservati per cui il don ci conosceva già. Avviammo un po' di conversazione e Pre Checo si accorse subito che io ero in grado di recepire discorsi di estesa cultura generale. Facondo com'era, (continuava a piovere), ci impartì un'elaborata lezione di or-

nitologia e poi, siccome continuava a piovere, una dotta dissertazione su "l'uccellazione con reti" dal medioevo ai nostri giorni. Lo lasciammo con tanti ringraziamenti. Aveva smesso di piovere.

La seconda volta fu a casa sua, di fronte all'osteria dal "Muini", dove lui stesso, a volte cuoceva il pane per tutta la borgata e da dove usciva il profumo che diresse i miei passi. Aveva appena sfornato e sedeva ristorandosi con mezzo pollastro; una buona forchetta, direi! Mi fece sedere, mi gratificò di un pane e di un pezzo di carne, e subito fatta una calda atmosfera favorevole.

Io stavo appena leggendo "De Civitate Dei" di Sant'Agostino. Gli chiesi di punto in bianco cosa ne pensasse del capitolo dove il Vescovo di Ippona tratta in modo oscuro di una possibile convivenza ideologica degli dei con il Cristo. Non l'avessi mai fatto! Mi scaricò un fulmine di "lectio magistralis" sull'acerrima contesa del terzo secolo tra il neoplatonismo di Plotino,

in auge nella classe colta pagana e il cristianesimo in pieno sviluppo tra il popolo.

Poi, dopo il terremoto, mentre scendevo a piedi verso Montenars mi prese su sulla sua Renault 4 e "... chi ti ha autorizzato a parlare di me in modo canzonatorio sul tuo libro?"

Sorpreso, risposi: "E chi si immaginava che potessi essere io il vincitore quando si sa che per tutti i

premi il vincitore è fatto in forte anticipo? Qualcosa andò storto nella giuria e allora mi pescarono a caso nell'ultimo minuto".

"Bene, bene" mi disse "quello che è stato è stato. Tieni questo" e mi mise nelle mani un uccello raro da mettere dentro la sua uccelliera.

Poi, ricordo ancora, a ricostruzione avviata, ci parlammo ad Artegna dove lui sostava all'esterno del bar Centrale sfogliando i giornali prima

di raggiungere Udine dove era professore di filosofia.

Con me "forest" poteva sfogarsi e mi confidò amaro sulle divisioni interne già in atto al Movimento Friuli.

Poco dopo si ammalò e mi dispiacque molto. Perché se amicizia non poteva essere, una corrente di reciproca simpatia di sicuro c'era.

Libero Pellegrini

DECALOGO DEL BENESSERE

Articolo del Direttore del Dipartimento di Oncologia medica del Cro di Aviano (PN) Dott. Umberto Tirelli tratto da "Il Friuli" del 31/01/2014.

1) NON FUMARE

Se sei giovanissimo, sappi che se comincerai a fumare avrai almeno dieci anni di vita in meno davanti a te; se fumi smetti immediatamente, non è mai troppo tardi, a tutte le età. Se non ce la fai, considera le sigarette elettroniche. Ricorda che anche il fumo passivo è cancerogeno. Tutte le droghe fanno male. Non esistono droghe "leggere".

2) NON ABUSARE DELL'ALCOOL

Qualche bicchiere di vino al giorno ai pasti può fare addirittura bene, ma non bere mai fuori dai pasti, se non in circostanze particolari (feste, ecc.). Attenzione all'alcool e ai superalcolici nei giovani e nei giovanissimi. No quando ci si appresta a guidare.

3) MANTENERE IL GIUSTO PESO

Controlla l'alimentazione (meno grassi e carne e più frutta e verdura di stagione) e fai ricorso all'attività fisica (se si è giovani facendo sport anche amatoriali e/o frequentando una palestra, altrimenti una camminata a passo veloce di mezz'ora a giorni alterni può essere sufficiente).

4) ESSERE PRUDENTI AL VOLANTE

Non aver bevuto in precedenza, moderare la velocità, non usare il telefonino (evitando anche se possibile vivavoce a auricolare), controllare le gomme e i freni ed essere comunque cortesi con gli altri automobilisti e rispettosi di pedoni e ciclisti sono norme da seguire. Quando si esce in compagnia, adottare il sistema che chi guida non beve (a turno, ovviamente).

5) LASCIARE L'AUTO A CASA

Contribuisci a diminuire l'inquinamento, che è stato definitivamente considerato cancerogeno dall'Oms e che è dovuto soprattutto ai gas di scarico delle macchine, lasciando il più possibile l'auto a casa, camminando o andando in bicicletta.

6) NON ECCEDERE NELLA TINTARELLA

L'esposizione al sole o a sistemi artificiali prolungata predispone ai tumori della pelle (anche potenzialmente mortali come il melanoma).

7) TENERSI SOTTO CONTROLLO

Se riscontri anomalie persistenti – quali tosse insistente, voce alterata, difficoltà a respirare, cuore che batte irregolarmente e frequentemente, febbre, calo di peso inspiegato, sanguinamento inspiegato a livello della bocca o delle vie genitali o del retto, noduli della pelle come nei che cambiano colore o che sanguinano o che

fanno solo prurito – vai dal tuo medico di fiducia.

8) PROCEDERE AGLI SCREENING

A seconda dell'età. Procedi agli screening per la diagnosi precoce dell'utero, della mammella, del colon retto, della prostata. Se hai parenti stretti (genitori, figli o fratelli) che hanno sviluppato tumori della mammella, colon retto e prostata, sussiste un aumentato rischio di sviluppare questi tumori e potrebbe essere necessario adottare indagini di screening più precoci e più sofisticati.

9) MONITORARE IL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Controlla, tra gli altri, pressione arteriosa e colesterolo e segui le indicazioni dei punti uno, tre e cinque.

10) EVITARE L'ACQUISIZIONE DI MALATTIE CHE SI TRASMETTONO SESSUALMENTE

Le malattie sessualmente trasmissibili non sono assolutamente scomparse ma, anzi, sono in aumento. Adotta, in base ai tuoi principi etici e religiosi, uno dei seguenti provvedimenti: astinenza (valida anche e soprattutto per i giovanissimi), relazioni stabili e fedeli con un partner che faccia altrettanto, o l'impiego del preservativo. Partecipa ai programmi di vaccinazione contro l'epatite B e l'Hpv, che possono fare scomparire o ridurre significativamente l'epatocarcinoma, i tumori del collo dell'utero, dell'ano e della tonsilla

COMITATO AIUTI ALLA SARDEGNA

RACCOLTA FONDI

Il COMITATO spontaneo per la raccolta fondi, in favore degli amici della Sardegna colpiti dall'alluvione, presenta alla popolazione il rendiconto finale comunicando che sono state aiutate due famiglie della provincia di Oristano segnalate dal Signor Ugo Gastaldo, fratello di Alma di Sonvilla, e dal nipote Mattia che ringraziamo per la sensibilità avuta.

DALLA FESTA DI CAPODANNO.....	700,00 EURO
DALLA FESTA DELL'EPIFANIA (ringraziamo Ennio Colomba e fam.).....	415,00 EURO
CONSIGLIERI COMUNALI.....	398,00 EURO
GIUNTA COMUNALE.....	650,00 EURO
CONTRIBUTO PERSONE di FLAIPANO.....	150,00 EURO
TOTALE	2.313,00 EURO

IL COMITATO



Sport

CAMPO DI TENNIS

Si comunica che da giovedì 20 Marzo 2014 è stato riaperto il campo di tennis.

Il prezzo rimane quello di 4€ all'ora, così come invariati restano i giorni di apertura dal lunedì alla domenica, festività comprese.

Il gestore è Massimo Pittino a cui ci si può rivolgere per la prenotazione, con almeno un giorno d'anticipo, chiamando il numero: 346 2476294



CAMPIONATO DI CALCIO*Lega Calcio Friuli Collinare**Stagione 2013-2014**Girone di andata*

Con l'inizio dell'autunno è cominciato il campionato di Prima Categoria della nostra squadra amatoriale, il Montenars; così lunedì 30 settembre si è svolta la prima stagionale esterna a Nimis contro il Sedilis. Gli uomini di Marangoni hanno subito trovato la prima vittoria con la rete del neo acquisto verde oro Rodrigues George Celso. Pochi giorni dopo, il 5 ottobre, al "Comunale" di casa la squadra ha sfidato il Campagna di Maniago conquistando anche lì altri due punti, questa volta grazie ad Alessandro Marangoni.

Lunedì 21 ottobre, ospiti del Garden la Stella, dopo ottanta minuti di gioco il Montenars ha concluso la gara in parità con due reti locali di Brusini e una di Marcut, mentre a nostro favore una di Bordignon e due di Tonello.

Sabato 26 ottobre sono sbarcati a farci visita gli Amaranto di Udine infilandoci senza pietà con due reti di Avanzi e Cantoni e il mercoledì successivo alle ore 20.30 a Montenars abbiamo ospitato la Coopca terminando l'incontro in uno zero a

zero nel recupero della terza giornata, rinviata per maltempo.

Le gare in programma come da calendario di domenica 3 novembre e sabato 9, rimandate per maltempo e di cui parleremo fra poco, sono state recuperate sabato 14 dicembre e sabato 21 dicembre, a Buja la prima mentre la seconda nel campo di casa.

Arriviamo così a sabato 16 novembre con la trasferta più lontana dopo Campagna di Maniago, a Scrutto di San Leonardo, dove l'incontro è terminato con un prezioso uno a uno con il goal di Clinaz per i padroni di casa bilanciato a nostro favore da Alessandro Marangoni.

La settimana successiva a casa nostra è venuto a trovarci il Campeglio che, dopo ottanta minuti, ha guadagnato un punto portando momentaneamente i gialloneri in vantaggio con la rete di Paluzzano a cui però è seguito un meritato pareggio ad opera di Anzile.

La decima giornata si è disputata domenica 1 dicembre nel campo di Laipacco, in comune di Udine, dove i biancoazzurri sono riusciti a compiere la prima vera impresa di questa stagione vincendo su un campo rivelatosi ostico fino a quel momento; tre a uno per noi grazie a tre diversi marcatori: Bordignon, Tonello, e Ivan Zanitti, mentre a

rendere meno amara la sconfitta locale ci ha pensato D'Andrea.

Purtroppo, nel sentito derby di sabato 7 dicembre contro l'Adornano, i biancocelesti sono caduti sotto i colpi di Buddla e Catarossi e a poco è servita la rete di Tonello se non a rendere meno bruciante questa sconfitta.

Al "Celotti" di Buja, sabato 14 dicembre, si è recuperata la prima sfida contro la Statale concludendo le ostilità con un preziosissimo pareggio di zero a zero contro una squadra che per nostra fortuna ha sbagliato più volte la via della rete per la vittoria.

Il 21 dicembre, in casa, si è concluso il girone di andata con il recupero del match contro il Billerio Magnano in cui, dopo il triplice fischio dell'arbitro Alessio, De Monte e Tonello ci hanno regalato l'ennesimo vittoria.

La classifica per il momento ci sorride, trovandoci secondi in graduatoria con 4 vittorie, 5 pareggi, 2 sconfitte, 13 goal fatti, appena 10 goal subiti e 25 penalità in Coppa Disciplina.

Alla prossima puntata con il girone di ritorno, classifica finale e verdetti e non dimenticatevi di tifare sempre il Montenars!

Massimo Max Pittino



IL SCRIZZ

Dall'antica raccolta di Poesie Friulane di G.B.Gallerio



No sai dîus el gust che 'o provi,
cuand che 'o sint a cjantà il scrizz:
chest ucell che pôs e contin,
par me al è dei plui bilits.

Une cjare storiute
mi ricuardi vi vê lett,
sun ches plumis scarlattinis
che si viòdin sul so pett.

Une volte e' jerin blancjis;
ma in chel vinars che il Signòr
al muri sul mont Calvari,
si cambiàrin di colôr.

In chel dì tant memorabil,
sun chel mont, in t'un sterputt,
come il solit al faseve
il so cjant chel ucelutt.

Cenonè, blestemis, urlos
e davòis d'infîar al sint,
e po' al viòd une gran' turbe
a rivâ, lassù, di int;

E t'al miezz di lôr e' vevin
il Signòr come un agnell,
che cuviart di plâis e spinis
lu menavin al macell.

E lu viôt che lu disvièstin
e lu inclàudin su la crôs!
Ah! Il puar scrizz a chest spetacul
no l'â plui né flât né vôs!

*“ A lui l'antica leggenda il molle petto
imporporò, per la pietà che il mosse.
Le spine a trar dal sanguinoso capo
del Nazareno. “*

(G. Zanella. - per nozze Valmarana – Colloredo)

E un afano tal al prove,
e tant grand al è il so dûl,
che, di colp, sul cjâv santissin
del Signòr al pete un 'svul.

Lui ses sint ches crudis spinis
dutis dutis t'al so cûr,
e, ancje a cost de la so' vite,
lui al ûl gjavâlis fûr;

E a tirâlis lui si prove,
cumò chiste, cumò che';
ma nancje une no si plee,
né si mòv di lì che j'è.

Il so pett di sang al gote,
sanganad al è ducuant,
pur si sfuarze, si sfadie,
ma i siei sfuarts son ducj di bant.

E viodind che il so bon Dio
fra i dolors al spire, al mûr,
ancje lui, puarìn par tiare
muart al cjât di crepecûr.

Chest biell att di che' bestiute
al Signòr al fo tant cjar,
che al volè ricompensâlu
cun d'un premi singolâr:

Al volè che, dopo, e vessin
ducj i scrizz il pett segnâd,
come steme di famèe,
cul so sang immacolâd.

E par chest io mi consoli,
cuanch' 'o sint a cjantà il scrizz;
chest ucell che pôs e contin
par me al è dei plui bilits.

**FARMACIE
DI TURNO**

Calendario 2014
Federfarma



Aprile	Turno	Maggio	Turno	Giugno	Turno	Luglio	Turno
mer 1	8	gio 1	3	dom 1	8	mar 1	3
ven 4	9	ven 2	4	ven 6	9	ven 4	4
ven 11	1	ven 9	5	ven 13	1	ven 11	5
ven 18	2	ven 16	6	ven 20	2	ven 18	6
ven 25	3	ven 23	7	ven 27	3	ven 25	7
		ven 30	8				

Agosto	Turno	Settembre	Turno	Ottobre	Turno	Novembre	Turno	Dicembre	Turno
ven 1	8	lun 1	3	mer 1	7	sab 1	3	lun 1	7
ven 8	9	ven 5	4	ven 3	8	ven 7	4	ven 5	8
ven 15	1	ven 12	5	ven 10	9	ven 14	5	ven 12	9
ven 22	2	ven 19	6	ven 17	1	ven 21	6	ven 19	1
ven 29	3	ven 26	7	ven 24	2	ven 28	7	ven 26	2
				ven 31	3				

Turno	Farmacie	Telefoni
1	GEMONA DEL FRIULI (dr. ssa Bissaldi) MALBORGHETTO - VALBRUNA (Ugovizza) RESIA	0432 981053 0428 60395 0433 53004
2	GEMONA DEL FRIULI (dr. De Clauser) MOGGIO UDINESE TARVISIO	0432 981206 0433 51130 0428 2046
3	BORDANO GEMONA DEL FRIULI (dr. ssa Cons) PONTEBBA	0432 988206 0432 981204 0428 90159
4	GEMONA DEL FRIULI (dr. Bissaldi) MALBORGHETTO - VALBRUNA (Ugovizza) OSOPPO	0432 981053 0428 60395 0432 975012
5	GEMONA DEL FRIULI (dr. De Clauser) TARVISIO VENZONE	0432 981206 0428 2046 0432 985016
6	ARTEGNA GEMONA DEL FRIULI (dr. ssa Cons) PONTEBBA	0432 987233 0432 981204 0428 90159
7	GEMONA DEL FRIULI (dr. ssa Bissaldi) MALBORGHETTO - VALBRUNA (Ugovizza) MONTENARS	0432 981053 0428 60395 0432 972375
8	CHIUSAFORTE GEMONA DEL FRIULI (dr. De Clauser) TARVISIO	0433 52028 0432 981206 0428 2046
9	GEMONA DEL FRIULI (dr. ssa Cons) PONTEBBA TRASAGHIS	0432 981204 0428 90159 0432 984016